

dipinto stesso. Per questo è necessario avvicinarsi al Sacramento della Confessione, con fiducia infinita e illimitata. «L'abbondanza della grazia che riceveremo» - sottolinea padre Broom - «sarà proporzionale alla nostra fiducia nella misericordia del Sacro Cuore di Gesù».

Fonte: Sito del Timone, 7 novembre 2024

4 - PARTHENOPE, IL FILM DI SORRENTINO CHE OFFENDE NAPOLI E LA CHIESA

Una rappresentazione blasfema del culto di San Gennaro e l'esaltazione dei rapporti omosessuali e incestuosi della protagonista
di Rosa Benigno

È un grave e dolorosissimo oltraggio quello che Paolo Sorrentino ha inferto ai credenti con il suo film Parthenope. E lo porrà nella storia per avere attaccato alla "sua Napoli" una ulteriore etichetta negativa, del tutto gratuita e ingiusta su quanto di più caro hanno i partenopei: il rispetto e la devozione per san Gennaro, patrono della città.

Sono i numeri del botteghino a condizionare le recensioni dei film. E Parthenope non fa eccezione. È un meccanismo che alimenta sé stesso, portando a milioni di euro l'incasso di questa pellicola. Eppure, per i suoi contenuti osceni, ci sono spettatori che abbandonano il cinema tra il primo e il secondo tempo, ma questo non viene raccontato per non innescare un'inversione di tendenza.

Il trailer dell'autore di La Grande Bellezza dedicato a Roma, ma definito dai romani «decadente e torbido», rinvia a panorami e colori di Napoli che aprono il cuore grazie ad accessi toni d'azzurro tra cielo e mare, ma rimanda anche al buio dell'anima dello stesso regista che non ha modificato affatto il suo stile «decadente e torbido», appunto.

L'orrido prodotto che ha confezionato per attrarre pubblico, e che arriverà anche all'estero, è una Napoli - simbolicamente interpretata dalla protagonista Parthenope (Celeste Dalla Porta) - immersa nella lussuria, nell'edonismo e nella corruzione che raggiungono il culmine nella rappresentazione blasfema del "miracolo di San Gennaro", della fede dei partenopei nel Santo

protettore, e del pastore che li guida: il cardinale Tesorone (Peppe Lanzetta). Nel film, l'anziano presule che attraversa le navate vestito solo di un ridotto slip di colore porpora, è una figura lasciva e profanatrice dell'altare, della reliquia del sangue di san Gennaro e dei gioielli del Tesoro. Negli ambienti, che richiamano alla memoria il Duomo di Napoli, si consuma una scena di erotismo disgustosa, con la giovane Parthenope addobbata degli oggetti sacri del Tesoro di san Gennaro. Nel film, il cardinale Tesorone viene definito "Satana".

IL "GENIO" SORRENTINO

Il clima conformista di acquiescenza al film è stato rotto dalla critica senza nessuna reverenza nei confronti del "genio Sorrentino", dal sacerdote Franco Rapullino, parroco di San Giuseppe a Chiaia che, sul quotidiano ROMA, ha definito il film «una raffigurazione offensiva del miracolo», scagliandosi contro il regista: «Non ha diritto di essere così blasfemo... un cardinale profanatore che ha reso disgustoso quanto è di più caro ai napoletani, rendendoli grotteschi nella fede che invece è autentica».

Questa ferma voce di ribellione al pensiero unico dominante ha avuto il merito di spingere - anche se ancora cautamente per il condizionamento laicista - altri media a denunciare il contenuto oltraggioso del film, che era stato nascosto dai critici nell'anteprima al Festival di Cannes. Si dirà: perché l'arte non va censurata. E, invece, una operazione-verità è doverosa. Se non altro nel rispetto di chi ha una sensibilità religiosa.

Nel simbolismo che si pretende attribuire al film, la ragazza Parthenope rappresenterebbe Napoli e, nelle sue esperienze vivrebbe le emozioni che Sorrentino conserva e comunica attraverso la macchina da presa.

Due le operazioni che Sorrentino fa in Parthenope: una estetizzante, con inquadrature estive del Golfo di Napoli, scogliere luminose, ville sul mare e interni barocchi. Cattura con l'obiettivo angoli di per sé incantevoli nei quali gli va riconosciuta la maestria dei professionisti della pubblicità, abili in giochi di luci, slow-motion, scene grandangolari, ombre, con le quali guadagna il consenso del pubblico, in un itinerario ipnotico. Reso docile l'osservatore con l'incantesimo delle immagini-spot, Sorrentino gli somministra allusioni e a volte scene esplicite di incesto (il fratello di Parthenope che desidera da sempre la sorella, fino al suicidio), poliamore, desideri e fantasie omosessuali, rapporti

TRUMP SCONFIGGE KAMALA (E LA NARRAZIONE DEI MASS-MEDIA) - Non stupiamoci se molti diffidano dell'informazione e infatti Trump non ha solo vinto, ma stravinto (conquistando presidenza, camera e senato e avendo una solida maggioranza alla Corte Suprema) - di Giuliano Guzzo
LA CACCIA ALL'EBREO NELLE VIE DI AMSTERDAM
E IL POGROM ISLAMICO - Non un semplice scontro fra tifoserie, ma un attacco pianificato contro i tifosi israeliani ospiti di Amsterdam, che mostra a che punto è l'islamizzazione dell'Europa - di Stefano Magni
LE DIECI...C...FONDAMENTALI PER LA CONFESIONE
- La confessione è essenziale per la vita di un cattolico, ma è fondamentale la giusta disposizione con cui ci si accosta ad essa - di Manuela Antonacci
OFFENDE NAPOLI E LA CHIESA - Una rappresentazione blasfema del culto di San Gennaro e l'esaltazione dei rapporti omosessuali e incestuosi della protagonista - di Rosa Benigno
IL VANGELIO NON AMMETTE NEUTRALITÀ O COMPROMESSI - Dialogare? Costruire ponti? Non è possibile perché, come dice Gesù, o si è a favore oppure si è contro di Lui - di Roberto Marchesini
PROCLAMATA SANTA ELENA GUERRA, APOSTOLA DELLO SPIRITO SANTO - Nata a Lucca nel 1835 da nobile famiglia cattolica Promosse la devozione allo Spirito Santo e seppe accettare grandi umiliazioni per il bene della Chiesa - di Cristina Siccardi
OMELIA XXXIII DOMENICA T.O. - ANNO B (Mc 13,24-32) - Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi - di Giacomo Biffi

8999
Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTA BUGIE.it
www.bastabugie.it
n.899 del 13 novembre 2024



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possiamo essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Stilli come ruglada il mio dire
Nota di Bastabugie: questa omelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stilli come ruglada il mio dire".
Per acquistare il libro "Stilli come ruglada il mio dire" che raccoglie le omelie per le Domeniche del Tempo Ordinario Anno B (€ 12), clicca qui!
Per acquistare i tre volumi (Anni A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche in omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di appartenere agli e L'ABC della fede), clicca qui!
Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.
femrezza della nostra fede e con la costanza della nostra fedeltà.
Chiediamo a Dio nostro Padre la grazia di saper corrispondere alla solidità invincibile del Regno di Cristo e del suo Vangelo con la fermezza della nostra fede e con la costanza della nostra fedeltà.
I problemi e il rimedio di tutti i mali, ma che poi hanno rivelato la loro natura menzognera e sono irrimediabilmente decaduti, o stanno irrimediabilmente decadendo.
Resta unico colui che solo è il Signore. Mentre tutte le infrazioni passano, il Crocifisso, che è risorto, rimane in onore nelle nostre chiese e nei nostri cuori. Soltanto la sua parola continua a risuonare identica a sé e sempre vera. Soltanto le sue promesse fondano in ogni epoca le sole speranze che non deludono.
Chiediamo a Dio nostro Padre la grazia di saper corrispondere alla solidità invincibile del Regno di Cristo e del suo Vangelo con la fermezza della nostra fede e con la costanza della nostra fedeltà.

10 dritte importanti, fornite su Catholic Exchange da padre Ed Broom, grande esperto di spiritualità.

1) CHIAREZZA

Un segno evidente dell'azione dello Spirito Santo sono la chiarezza e la trasparenza. Al contrario, l'azione del Maligno è caratterizzata dalla confusione, dall'ambiguità e dall'incertezza: "Il vostro parlare sia sì e no".

2) CONCISIONE (SINTETICITÀ)

Le confessioni non devono essere lunghe perché non vanno confuse con la direzione spirituale. L'essenza del sacramento consiste semplicemente nel dichiarare i nostri peccati. Non nel girarci intorno: bisogna essere diretti e sintetici.

3) CONCRETEZZA

Un'altra qualità essenziale per una buona confessione sacramentale è la concretezza. Non basta dirsi peccatori ma è necessario confessare pensieri, parole e azioni peccaminose, insieme alle circostanze e all'intento con cui si è agito.

4) COMPLETEZZA

La Chiesa stabilisce nel Diritto Canonico e nel Catechismo che di tutti i peccati mortali bisogna indicare la frequenza con cui li si è commessi. Ad esempio, se si perde deliberatamente la Santa Messa della domenica, allora il numero di volte in cui si è mancato di soddisfare al precetto dovrebbe essere specificato.

5) CONTRIZIONE

Perché una confessione sacramentale sia legittima ed efficace, ci deve essere una vera contrizione del cuore. In altre parole, dobbiamo essere pentiti e disposti a rinunciare ed evitare il peccato in futuro. È necessario, per questo, chiedere la grazia della vera contrizione del cuore per fare confessioni valide.

6) CONDANNA

Dobbiamo essere saldamente fondati nella convinzione che il Signore ci ama veramente e che vuole ciò che è meglio per noi. La sua misericordia e il suo amore sono veramente più potenti del nostro peccato, e qualsiasi pensiero contrario può essere condannato.

esperienze di vita. Il fatto è che Parthenope lo fa talvolta con punte di commozione, ma il più delle volte con un sorriso beato che è forse quello che Sorrentino vorrebbe vedere impresso sui volti di chi ha pagato il biglietto per assistere al suo film.

LE REAZIONI

Dopo la scena di sesso con il cardinale, Parthenope si presenta al suo professore universitario, Marotta (Silvio Orlando), una figura paterna che nasconde nel proprio intimo un grande dolore per un figlio disabile che tiene nascosto, e che decide di mostrare solo alla ragazza. Appare quindi un gigante seminudo, a metà tra un neonato e un adulto, obeso e dall'umorismo infantile, fatto «di acqua e sale, come il mare», dice Marotta. Si potrebbe pensare che Napoli - nell'immaginario di Sorrentino - è più aderente a questa irrealistica creatura-mostro che la giovane e spregiudicata ragazza narrata.

Nell'incontro con il pubblico, il regista non ha voluto spiegare nulla del simbolismo inserito nel film. Come ha scritto il critico Peter Bradshaw, che ha stroncato "Parthenope" su "The Guardian", si assiste a «due ore di pubblicità di un'acqua di colonia incredibilmente costosa».

Silenzo totale da parte dell'Arcivescovo di Napoli, Monsignor Domenico Battaglia, (appena nominato Cardinale) sulla inaccettabile blasfemia nei confronti del culto a san Gennaro e del miracolo della liquefazione del sangue.

«Disgusto e schifo», invece ha espresso don Franco Rapullino, Parroco di San Giuseppe a Chiaia a Napoli in una intervista al ROMA: «Sorrentino non ha diritto a essere così blasfemo - ha affermato il parroco - la satira è una cosa, ma a San Gennaro tutti tengono e in quelle scene in cui inserisce un Cardinale profanatore ha reso disgustoso quanto è di più caro ai napoletani. Rendendoli grosseschi nella fede che invece è autentica. Napoli è migliore di quella che lui ha messo in quel film. Niente di quel film si può apprezzare: sembra che tutto a Napoli ruoti intorno al potere, all'ambizione, al sesso e al denaro. Mi ha fatto proprio schifo. E quanto alla presenza e alla funzione della Chiesa, va detto che quella che andrà in giro per il mondo con le immagini del film Parthenope è solo una grande e deleteria menzogna. Perché questo regista non ne sa niente della vera religiosità». [...]

Fonte: Corrispondenza Romana, 6 novembre 2024

probabile un ritorno alla Casa del Tycoon. Irrituale era parso pure il mancato endorsement dem di testate come il Washington Post e Los Angeles Times. Insomma, i segnali che il vento non fosse proprio pro Harris c'erano. Eppure, dicevano, per mesi c'è stato raccontato ogni giorno un mondo che, semplicemente, non esiste. E il mondo insegnato nelle università «inclusive» e per i quale si battono le varie Taylor Swift Julia Roberts, Oprah Winfrey e Lady Gaga... Tutte signore professioniste nei loro ambiti, sia chiaro. Ma che forse hanno qualche problema a capire la realtà. Solo infatti chi staziona in un universo parallelo - a proposito del chissà in che mondo vivono - può stupirsi del fatto che alla maggioranza delle persone l'aborto libero fino al nono mese possa interessare più di un lavoro ben retribuito, o che gli asterisk* possano venir prima del controllo sull'immigrazione, o che consentire agli uomini che "si sentono donne" di andare nei bagni delle donne. Da questo punto di vista, quanto avvenne nel 2016 - quando Hillary Clinton venne anche sconfitta pur essendo portata il palmo di mano dall'establishment -, avrebbe dovuto insegnare qualcosa. E invece i paladini del progressismo continuano a intonare le loro filastrocche; e i giornalisti espressione di quella parte (cioè il 90%) a fare gli esperti che la sanno lunga. Non c'è quindi da illudersi sul fatto che questa pur vasta vittoria di Donald Trump possa cambiare le cose. Però poi non stupiamoci se molti diffidano dell'informazione. Piantiamola cioè di cadere dalle nuvole, davanti al calo delle vendite dei giornali. Nel nostro piccolo, come Timone - fa testo il numero di ottobre della nostra rivista -, abbiamo sempre raccontato che il 5 novembre si sarebbero sfidate due diverse Americhe, senza però mai neppure immaginare che quella incamata dal candidato repubblicano fosse brutta, sporca e cattiva, tutt'altro. Invece tantissimi altri lo hanno fatto, atteggiandosi pure a guru, e oggi dimanzati a questa figuraccia epica - questa si brutta, sporca e cattiva -, forse farebbero meglio a fare autocritica, questa sconosciuta, e a rendersi conto che la realtà non è come la raccontano. E non lo è mai stata.

Nota di BastiaBugie: Stefano Magni nell'articolo seguente dal titolo "Donald Trump torna alla Casa Bianca. Cronaca di una vittoria sorprendente" parla del trionfo di Trump che nessun sondaggio aveva previsto.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola

Il suo finale traguardo.

Per farci capire che la venuta del Signore concluderà la vicenda del mondo, il Vangelo si rifà alla prima pagina della Bibbia, là dove è descritta la creazione. Il sole, la luna, le stelle - che col loro splendore hanno contrassegnato gli inizi - con il loro oscurarsi segnalano la conclusione.

E quanto è vero per la storia generale dell'umanità è vero anche per la storia particolare di ognuno di noi: dopo i giorni dell'esistenza terrena, ci troveremo al cospetto del "Figlio dell'uomo", cioè di Cristo, che verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti, cioè per giudicare tutti coloro che sono stati, che sono e che saranno; o la potenza dei mezzi economici e delle raccomandazioni, come troppo spesso capita nei giudizi umani.

NON SPETTA A NOI CONOSCERE QUANDO AVVERrà LA FINE DEL MONDO

Oggi Gesù ci parla della fine del mondo e della distruzione imminente di Gerusalemme. A spiegare qualche espressione un po' oscura di questa pagina è utile ricordare che per i discepoli di Gesù, che hanno raccolto e riferito le sue parole (come del resto per tutti gli ebrei del suo tempo), Gerusalemme si identificava simbolicamente col mondo intero: la sua distruzione significava ai loro occhi la distruzione di tutto. Sicché nel discorso del Signore c'è come una sovrapposizione: i due preannunci appaiono mescolati.

(A) A Gerusalemme, per esempio, bisogna intendere riferita la profezia: Non passerà questa generazione prima che tutte queste cose siano avverate. Difatti le legioni romane distruggeranno la Città Santa appena quarant'anni dopo questo discorso.

(B) E rapportabile invece alla fine del mondo l'esplicita affermazione di Gesù che nessuno ne conosce la data. Anzi, per farci capire che questo è un assoluto segreto di Dio, egli dice addirittura che né dagli angeli né da lui stesso potremmo mai venirlo a sapere:

Quanto al giorno e all'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli nel cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre. Dove si vede quanto siano inattendibili coloro che ogni tanto si azzardano a fare delle predizioni a questo riguardo; come è, ad esempio, il caso dei Testimoni di Geova: più di una volta in questo secolo essi si sono coperti di ridicolo annunziando una catastrofe cosmica che poi

5 - IL VANGELO NON AMMETTE NEUTRALITA' O COMPROMESSI

Dialogare? Costruire ponti? Non è possibile perché, come dice Gesù, o si è a favore oppure si è contro di Lui
di Roberto Marchesini

Per diversi anni ho riflettuto su un atteggiamento ecclesiastico che possiamo definire con due slogan: «Cercare ciò che unisce e non ciò che divide» e «costruire ponti e non muri». Traduco: si può dialogare con la modernità; il Mondo non è pregiudizialmente ostile ai cattolici; gran parte della cultura contemporanea è neutrale, rispetto al Vangelo. C'è quindi la possibilità, se non di evangelizzare il secolo, per lo meno di dialogarci.

Con il passare del tempo mi sono convinto che questo atteggiamento sia eccessivamente ottimista e, forse, un po' ingenuo. E mi sono accorto che la soluzione del problema era già data in una lapidaria affermazione evangelica: «Chi non è con me è contro di me» (Mt 12, 30; Lc 11, 23).

Parlando con alcuni amici, scettici riguardo alla mia risoluzione, mi è stato fatto notare che nel Vangelo di Marco la frase era diversa: «Chi non è contro di noi è per noi» (Mc 9, 40). C'è, dunque, chi non è contro di noi, la neutralità nei confronti del Vangelo è possibile. Non solo: San Paolo afferma che possiamo trovare qualcosa di buono dappertutto: «Vagiate tutto e tenete ciò che è buono» (1Ts 5, 21). Purtroppo queste citazioni non permettono di sostenere la costruzione di ponti. Partiamo dalla prima. Essa è semplicemente una riproposizione della frase di Matteo e di Luca: non ammette una neutralità. Anche per Marco è necessario schierarsi: con Cristo o contro di Lui. Chi non è con Cristo non è neutro: è contro di lui; chi non è contro Cristo non è neutro, è con lui. Cristo divide, chiede di prendere posizione, non ammette neutralità.

La stessa cosa vale per san Paolo, il quale invita a vagliare tutto e a tenere ciò che è buono, integralmente buono; non ciò che ha una parte buona. Ricordiamo, infatti, che l'errore ha sempre una parte di verità; e che l'eresia non consiste nel rigetto totale della Verità, ma solo di una sua parte.

Ammettere una possibile neutralità nei confronti del Vangelo, inoltre, significa sminuirne l'importanza. L'incarnazione di

Il paragone con il periodo nazista non è mancato, anche per motivi di data: il 9 novembre (oggi, per chi legge) è l'anniversario della Notte dei Cristalli, il primo grande pogrom organizzato nella Germania nazista del 1938. L'analogia con il nazismo è frequente per chi ha ancora la memoria della guerra in Europa, ma non permette di comprendere la natura del nuovo problema. Questo nuovo antisemitismo è quasi esclusivamente islamico e viene sostenuto, in Europa, soprattutto da gruppi di estrema sinistra. Si tratta di un antisemitismo che nel mondo arabo-islamico c'è sempre stato (innumerevoli sono i pogrom prima e dopo la caduta dell'Impero Ottomano) e nelle comunità islamiche europee si accende ogni volta che nel Medio Oriente scoppia il conflitto, anche se resta latente sempre. Non è un'esagerazione quella di Geert Wilders, quando parla di Amsterdam, come di una "Gaza nel cuore dell'Europa".

Un segnale di allarme, in Olanda, c'era già stato in agosto in seguito alle notizie di agenti di polizia olandesi che si rifiutano di proteggere eventi della comunità ebraica per motivi ideologici. La questione era stata scoperta alla fine di luglio dall'organo di informazione ebraico-olandese Niv. Michel Thiebaum, presidente di un'organizzazione di poliziotti ebrei olandesi, aveva dichiarato: «Alcuni colleghi non vogliono proteggere luoghi o eventi ebraici. Citano "dilemmi morali" e vedo una tendenza a cedere [a questo], che sarebbe l'inizio della fine. Sono davvero preoccupato». Anche in questa occasione, forse per gli stessi "dilemmi morali", nonostante gli avvertimenti anche da Israele la polizia non è riuscita a prevenire la caccia all'ebreo. E durante le aggressioni, non ha dimostrato particolare efficienza, né zelo, nel proteggere le vite dei tifosi ospiti.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 9 novembre 2024

3 - LE DIECI "C" FONDAMENTALI PER LA CONFESIONE

La confessione è essenziale per la vita di un cattolico, ma è fondamentale la giusta disposizione con cui ci si accosta ad essa di Manuela Antonacci

La comunione e la confessione [...] sono due sacramenti essenziali per la vita di un cattolico. Tuttavia fondamentale è la giusta disposizione con cui ci si accosta ad entrambi. Ed ecco

una comparsa in mezzo a noi contiamo i nostri anni), sarà anche il Signore Gesù. Cristo, che è il centro del tempo (tanto che dalla sua morte, il cristiano sa che la storia ha una meta, e questa meta è sociale; previsioni che sono tutte prima o poi destinate a essere adempimento di previsioni formulate dall'una o dall'altra teoria, e non è neppure, come talvolta hanno cercato di farci credere, svolgersi irragionevole di accadimenti senza senso e senza esito; il cristiano dunque sa che la storia non è, come può sembrare, con grande potenza e gloria.

ascolato): Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi. L'ha saputo da Cristo stesso che ha detto (e noi l'abbiamo detto): «Credo!».

dolore, di santità e di scelleratezze, che è la storia umana? ancora visibile sulla terra, e che con questa definitiva venuta Da chi la Chiesa ha saputo la notizia che il nostro Salvatore verrà questa verità e della sua ricchezza per la vita cristiana.

perché possiamo raggiungere una maggiore consapevolezza di nostra fede. L'odierna pagina del Vangelo ci viene offerta proprio distratamente; eppure esprimono un punto fondamentale della Credo, a proposito del Signore Gesù. Forse le ripetiamo un po' "E di nuovo verrà nella gloria"; sono parole che ripetiamo nel

INDIVIDUALE E UNIVERSALE
GESÙ CRISTO È IL TRAGUARDO FINALE DELLA STORIA

di Giacomo Biffi
Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi

32)
7 - OMELIA XXXIII DOMENICA T.O. - ANNO B (Mc 13,24-

Fonte: Corrispondenza Romana, 30 ottobre 2024

dal letto, baciò per terra e ad alta voce esclamò: «Credo!».
L'11 aprile 1914, Era Sabato Santo e, poco prima di morire, scese bene della Chiesa. Fra sofferenze e malattie concluse i suoi giorni Subì ogni cosa senza lamento, offrendo tutto, vita compresa, per il che possa fare la creatura»
un trasformazione la più umiliante situazione nell'azione più perfetta perfetta adesione al volere di Dio, è opera ancor più sublime, e di ribellarsi, congiungendole in un supremo atto di adorazione e di ma rimanere fermi per volere altrui, lasciarsi legare le mani senza

Repubblicani.
E così, il politico dato per "morto" dopo l'assalto al Campidoglio, con due impeachment, quattro processi, una condanna di primo grado e due tentativi di attentato, è riuscito a vincere. E vincere alla grande, conquistando cinque dei sette Stati in bilico (in Nevada e Arizona il conteggio è ancora in corso), confermando una solida maggioranza negli Stati conservatori e contendendo quella negli Stati progressisti. Nel Minnesota, patria del candidato vicepresidente Tim Walz e feudo democratico da sempre, Trump

Kamala Harris che lentamente si svuota, dall'altra la festa fra i Repubblicani.
In campagna elettorale.
La vittoria del candidato repubblicano, su cui nessuno aveva scommesso, ha iniziato a materializzarsi attorno alle 5 del mattino (le 11 di sera, ora di Washington), benché i conteggi dei voti non siano ancora finiti adesso. Si è manifestata come un sentimento comune, una sensazione molto forte, condivisa dalle campagne contrapposte: da una parte lo Stato Maggiore di Kamala Harris che lentamente si svuota, dall'altra la festa fra i

passato due settimane a Philadelphia e attraverso la Pennsylvania, detto a proposito di Elon Musk - E un uomo magnifico. Abbiamo l'America». E sul suo più stretto alleato: «È nata una stella - ha magnifica che ci aiuterà anche a rendere ancora grande veramente un'età d'oro per l'America. Questa è una vittoria ha detto alla folla esultante dei suoi sostenitori. «Questa sarà nuova presidenza. «Guardate cosa è successo! E una follia?» collaboratori e la moglie. E per anticipare quella che sarà la sua Beach Convention Center, Florida, per ringraziare tutti i suoi raggruppata la maggioranza degli Elettori, sulla base dell'ultima Poca dopo le 2 di notte (le 8 del mattino, in Italia), una volta tutti i livelli.

2. Si tratta, come indicano i risultati, di un trionfo elettorale, a locale, i Repubblicani confermano o conquistano 10 Stati contro Bianca e un Congresso allineati al partito dell'elfantino. A livello maggioranza in Senato e sta vincendo (lo spoglio continua) anche consecutiva. Il Grand Old Party repubblicano ha anche vinto la sarà un presidente che governerà in un secondo mandato non Per la prima volta dopo Grover Cleveland (dunque dal 1897) Donald Trump sarà il 45mo presidente, per la 47ma presidenza. Quotidiana il 6 novembre 2024:

